

Si chiama "Lotta alla droga", ha un investimento da 146.000 euro per l'inclusione sociale

Un progetto di reinserimento

Quattro persone al lavoro da maggio per la manutenzione del verde urbano

FINANZIATO dalla Regione Basilicata per 146 mila euro, suddivisi in 40 mila al Consorzio "La Città Essenziale", 40 mila alla Cooperativa "Convicino" e 66 mila al CSV. Centro Servizi per il volontariato, in due anni, il progetto "Lotta alla droga" è stato promosso dal Comune di Matera in collaborazione con la Provincia e il con il Ser-t della Asm.

Un primo risultato del progetto, che da maggio vede impegnati quattro soggetti nel settore ambientale, con un vero e proprio contratto di lavoro nazionale, è stato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dagli assessori comunale alle Politiche sociali Antonio Giordano e provinciale Salvatore Auletta, dal presidente del Consiglio comunale Brunella Massenzio, dal presidente del Csv Genesio De Stefano, dalla dottoressa Lucia D'Ambrosio, responsabile del Ser-t di Matera, dalla responsabile del progetto per l'asse di prevenzione delle associazioni di volontariato Stefania Persia, dal presidente del Consorzio Città Essenziale - Confcooperative Pino Bruno, dal responsabile del settore politiche sociali della Lega delle cooperative Francesco Ritrovato, dal presidente della coop "Convicino" Antonio Pileri e dalla responsabile servizi sociali del Comune di Matera Caterina Rotondaro.

Le finalità del piano, la cui



La presentazione del progetto di inclusione sociale

attuazione è stata possibile grazie al fondo di 146 mila euro, prelevati da un fondo nazionale di lotta alla droga, sono la prevenzione e l'inclusione sociale. "E' un progetto che ha detto l'assessore Giordano - che coinvolge ragazzi dai 15 ai 19 anni, in situazioni svantaggiate e che quindi merita la nostra maggiore attenzione". Per quanto riguarda la prevenzione, come ha evidenziato la dottoressa D'Ambrosio, sarà universale, rivolta a chi non è entrato in contatto con sostanze stupefacenti, selettiva, rivolta invece a soggetti nei quali è stata individuata una situazione di rischio. "L'inclusione sociale e la prevenzione - ha spiegato

l'assessore Auletta - sono importanti, soprattutto se si veicola questo messaggio nelle scuole per sensibilizzare il più possibile i giovani su questa problematica". Il progetto prevede, così come ha spiegato Stefania Persia, un'attività biennale sul fronte dell'educazione e della formazione che ha portato di recente iniziative di animazione e motivazione come la realizzazione di murali in un parco urbano e a giochi di ruolo che coinvolgono i ragazzi nella fascia di età scolastica, e sul piano dell'inclusione sociale all'impiego di quattro ragazzi per ogni annualità. Il presidente regionale del Csv De Stefano, nel-

l'evidenziare il positivo risultato portato avanti in questo settore dalla Basilicata, ha posto l'accento sul "duro colpo" che la collaborazione tra pubblico e volontariato potrebbe subire da alcune norme introdotte dal governo, che escludono il finanziamento di progetti presentati da fondazioni e volontariato nel settore delle politiche sociali. "E' importante - ha detto invece Pino Bruno - che ci sia una grande attenzione a questo progetto, su tutti i livelli; dal 16 maggio scorso le persone assunte hanno raggiunto un buon risultato con manutenzione e pulizia del verde urbano".

Mariangela Lisanti